

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 22.03.2013**

### **Interventi dei Sigg. consiglieri**

#### **Comunicazioni**

Presidente

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno che sono le Comunicazioni. Ricordo che abbiamo un'ora di tempo, cinque minuti per ogni consigliere che deve fare una comunicazione.

Chiederei a tutti di fare un minuto di silenzio per Manganelli alzandoci in piedi. Grazie.

Per le comunicazioni inizia il Sindaco. Vi ricordo che il tempo a disposizione del Sindaco non è conteggiato nei minuti dei consiglieri come da regolamento. Quindi cedo la parola al Sindaco che nel tempo delle 20,18 inizia le sue comunicazioni. Prego.

Sindaco

Grazie presidente e buona sera a tutti. Alcune cose che dall'ultimo consiglio ad oggi sono successe; il 1° marzo abbiamo avuto un incontro dal notaio Di Lorenzo a Torino per la cessione dei crediti Assot alla Beinasco Servizi come sapete. In quell'occasione non è ancora avvenuto il passaggio, si è ancora perfezionata la procedura, c'era il Comune di Rivalta che doveva fare ancora un passaggio di Consiglio, penso che lo sabbiano fatto; a breve ci sarà una nuova convocazione quindi si chiuderà la vicenda Assot con la cessione dei crediti alla Beinasco Servizi.

Non posso non citare l'elezione del nuovo Papa Francesco, io se vi ricordate la volta scorsa feci nelle comunicazioni alcune considerazioni dove dissi che il Papa lasciava il suo mandato ma conscio che la figura del Pontefice non era solo una figura simbolica ma una figura carismatica e incisiva poiché la Chiesa aveva bisogno di rinnovarsi, adeguarsi i tempi, riprendersi il ruolo morale della nostra società. Il Papa con questo atto di coraggio e di umiltà aveva dimostrato con forza il suo ruolo di guida carismatica innescando il rinnovamento auspicato partendo dal vertice. Auspicavo che la Chiesa sapesse

cogliere il suo gesto, riacquisire il suo ruolo e riportare moralità e senso di rispetto e del dovere in un mondo in cui si disgregano quotidianamente tutti i suoi valori. Direi che questa aspettativa a mio avviso è stata dalle prime impressioni assolutamente soddisfatta. Oggi la figura di Papa Francesco, è una figura che vuol porsi ad esempio di una Chiesa che vuole abbandonare i fasti, interessarsi di nuovo della gente e quindi riacquisire quel ruolo di guida morale della nostra società così importante anche per la nostra vita civile. Quindi un grande augurio a questo nuovo Papa che sappia veramente interpretare il rinnovamento all'interno della Chiesa.

Ieri sera si è inaugurata la quindicesima edizione della Festa del Libro; negli ultimi due anni, siamo partiti dall'anno scorso, abbiamo cercato di imporre una forma di rinnovamento anche perché quando era incominciata quindici anni fa di Feste del Libro non ce n'erano molte in giro, adesso se ne fanno dappertutto, quindi rischia di essere una ripetizione nei vari Comuni. Quindi si è data una tematica, siamo passati al libro giallo, già l'anno scorso questo aveva riscontrato grande successo e anche quest'anno pare che stiamo bissando il successo dell'anno scorso. Oggi io non ho potuto andare, mi dicono che c'è stata una buona affluenza, anche ieri all'inaugurazione, gli ospiti sono veramente di qualità e quindi la gente che interviene, oltre che andare a vedere le bancarelle che espongono i libri ha il piacere di ascoltare momenti di incontro con questi personaggi di qualità che intervengono.

Vicenda marò: la vicenda con l'India è una vicenda che ormai ha dei contorni particolari, abbiamo visto questa sera che c'è la situazione del ritorno dei nostri marò in India; spero che questa vicenda si concluda con buonsenso. In ogni caso i nostri buoni rapporti si mantengono, il Console Indiano a Milano l'altro giorno ci ha consegnato un busto in bronzo di Nehru Gandhi. Se vi ricordate due anni fa in funzione dei buoni rapporti che ci sono fra Orbassano e l'India anche in virtù del fatto che Sonia Maino è cittadina italiana, ci era stato consegnato un busto in ceramica. Ne avevano fatti fare altri più belli, ce l'hanno sostituito, ce ne hanno portato uno in bronzo decisamente più bello. Momentaneamente lo abbiamo messo nel Centro Studi dell'Autocentro, Centro Studi che abbiamo inaugurato recentemente, e come avevamo già detto allora

verrà poi posizionato in una sala della futura biblioteca che verrà intitolata Nehru Gandhi.

Ultima cosa, sapete che la vicenda delle Case Cavallo si è conclusa; in questi giorni è stata firmata la convenzione con il Comune di Orbassano che era stata deliberata recentemente. Vi ricordo che è una delibera di Giunta, quindi la potete trovare tranquillamente nell'elenco delle delibere di Giunta, e in questi giorni partirà la demolizione. Ci hanno presentato ieri mattina il piano di demolizione e questo probabilmente incomincerà subito dopo Pasqua. Quindi questo monumento al degrado che non si era mai riusciti a eliminare, presto verrà tolto, quindi potrà sorgere un'area completamente nuova con una forte valenza a servizio, anche perché ci sarà una piazza di dimensioni quasi come quella centrale, ma poi questo potremo tranquillamente vederlo in un altro momento. Io mi fermo qui e se ci sarà il caso interverrò dopo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo iniziare con le comunicazioni nel tempo delle 20,24.. Chiedo chi vuole fare delle comunicazioni per alzata di mano possiamo iniziare.

Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, inizia nel tempo delle 20,24.

Consigliera Vassalotti

Buona sera. Io volevo fare una comunicazione sull'approvazione della Carta contro la violenza sulle donne. Il 15 marzo 2013, giornata storica, è stata firmata all'ONU la Carta per l'eliminazione e la prevenzione di ogni forma di violenza sulle donne e sulle bambine, e per la salvaguardia dei loro diritti e delle loro libertà fondamentali. La sessione della commissione sulla condizione della donna si è conclusa con un'emozionante e lunghissimo applauso. La Carta contro la violenza viene approvata con il voto di 131 paesi su 198; assieme alla commozione per il raggiungimento di questo primissimo traguardo storico e simbolico c'è la consapevolezza che fino a quando la cultura del rispetto delle donne non raggiunge concretamente ogni angolo del mondo, il nostro lavoro per costruire un nuovo mondo e un nuovo modo di intendere la

vita da vivere, deve essere ancora tanto e impegnativo. Ora purtroppo non è così, lo dimostra anche in questa occasione il numero di Paesi favorevoli, di quelli sfavorevoli - 131 contro 198 dicevo prima - e di quelli che hanno opposto obiezioni o espresso contrarietà su vari punti della Carta; le tensioni durante lo svolgimento dei lavori della commissione e infine i dieci anni di disaccordo su una materia che è assolutamente legittima e indiscutibile che dovrebbe essere naturale. Per questo dicevo che il nostro lavoro è ancora lungo. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola il consigliere Labella; vi chiedo solo di non toccare i microfoni come ci aveva detto la volta scorsa il tecnico perché altrimenti non si sente tanto bene la registrazione. Inizia nel tempo delle 20,26 il consigliere Labella, ne ha facoltà.

Consigliere Labella

Grazie Presidente. Prima di tutto sono contento che c'è il nuovo Papa, Papa Francesco, che per il mondo cattolico e anche per il mondo intero è una realtà importante.

Poi mi voglio soffermare un attimo sui nostri marò; dalle indagini che sono state fatte erano sul territorio italiano, ma con l'inganno della polizia indiana sono scesi dalla nave; si sono fidati del corpo di polizia dello Stato indiano, sono scesi e gli hanno preso le armi e li hanno condotti in detenzione. Un atto grave, un atto grave che mette in discussione la serietà di certi Paesi. È altrettanto grave che ancora non si sia ancora accertata la verità; prima si pensava che fosse bene non intervenire, essendoci le elezioni in India.

Intanto due soldati, perché hanno avuto un ordine, sono in ostaggio di un altro Stato che utilizzava tra l'altro il loro servizio di scorta. C'è stato il processo, poi lo zuccherino, la concessione di una settimana di permesso; si dice sempre che per il quieto vivere si debba accettare tutto, ma intanto due soldati sono ostaggio di uno Stato in barba qualsiasi diritto internazionale e in barba alla lealtà, perché la polizia indiana li ha fatti scendere dal territorio italiano che era la nave. Fatto questo il governo italiano dimissionario causa un pandemonio che si riversa sulle spalle dei due soldati che devono pagare becere

ambizioni e velleità di uno Stato senza regole e senza niente. Qui non c'entra la cultura e la realtà millenaria dell'India, c'entra lo Stato attuale che è diventato arrogante, non rispettoso di se stesso perché quando non si rispettano i diritti, non si rispetta se stessi. Le regole di buon vicinato servono a salvare il settore economico, però resta il fatto che sono due soldati nostri e il governo italiano avrebbe dovuto essere più cauto perché sono due persone al servizio dello Stato, con una divisa, non erano due magazzinieri che sono scesi, bisogna essere rispettosi della divisa altrui, specialmente quando rappresentano lo Stato, l'Italia, e non dovevano essere fatti questi passi avventati. Sinceramente è censurabile sia il comportamento italiano sia il comportamento dell'India, perché il buon vicinato qui non c'entra niente. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Chi vuole fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Maglione, inizia nel tempo delle 20,31, ne ha facoltà.

Consigliere Maglione

Grazie Presidente, buona sera a tutti. In un momento così difficile il Partito Democratico sfida gli italiani con i suoi otto punti che non faranno di certo ripartire l'economia, senza tener presente che ai cittadini non interessa affatto il suo programma ma solo la ripresa del Paese, che a quanto pare il Partito Democratico non sa come affrontare. In nome di un malinteso senso di responsabilità, il Partito Democratico è riuscito ad eleggere il Presidente della Camera e del Senato coinvolgendo nel voto come ci si doveva aspettare alcuni "grillini", con chissà quali promesse che sicuramente prima o poi pagheranno gli italiani. Tutto questo per non rinunciare alle poltrone tanto care al Partito Democratico come compagne fedeli del loro viaggio politico. Irresponsabilmente però il Partito Democratico vuole mandare l'Italia a sbattere contro un muro parlando solo di conflitti di interesse, falsi in bilancio, di cittadinanza agli immigrati non curandosi affatto dei veri problemi della gente. Grillo sta esponendo con chiarezza la sua opinione; quello che invece appare confuso è il Partito Democratico, mentre sull'altro fronte, ci sono milioni di disoccupati e imprese che continuano a soffrire. L'onorevole Bersani pensa solo alle poltrone

non preoccupandosi dei veri problemi di un Paese; a nessuno sta a cuore il problema dei commercianti e della piccola media impresa, categoria trainante che rappresenta la vera spina dorsale di un Paese. Ogni giorno va sempre peggio. Vorrei solo ricordare agli illuminati della politica che la campagna elettorale è finita; bisogna subito abolire l'IMU, rimodulare il redditometro, abbattere le tasse per le imprese, azzerare le tasse per i primi cinque anni per chi apre una nuova partita IVA, fermare il mostro Equitalia, abolire il finanziamento ai partiti, ridurre il numero dei parlamentari, eliminare i vitalizi e i privilegi, ridurre le tasse per i lavoratori. Questi sono i punti chiave che servono per far ripartire la macchina dell'economia, tutto il resto è pura fantasia. Ciò che si è manifestato qualche giorno fa nella trasmissione condotta dalla giornalista Lucia Annunziata, è puro razzismo ideologico. Questa pseudo-giornalista ha pronunciato inaccettabili parole contro il PDL dando loro degli impresentabili, mostrando chiaramente ancora una volta l'ennesima arroganza da parte della sinistra che pensa, dotata di una presunta superiorità morale, di poter giudicare tutto e tutti. L'ideologia comune anche all'onorevole Pier Luigi Bersani che pensa solo ad occupare tutte le poltrone disponibili senza cercare il confronto con il Centro Destra che non dimentichiamoci è stato votato da dieci milioni di italiani. Ha fatto bene il segretario generale Alfano a reagire con fermezza ed il PDL ribellarsi a questo atteggiamento miope che ha un unico esito, ossia quello di portare il paese alla rovina. In questo momento infatti, l'Italia non ha bisogno di atteggiamenti egoistici ma di condivisione. Pertanto si chiede al Partito Democratico di non impiccare l'Italia seguendo i propri interessi egoistici e di partito; nel caso fosse in grado di governare il Paese che lo faccia, ma lo faccia rapidamente altrimenti l'unica soluzione è quella di ritornare al voto. Non possiamo far sì che l'Italia resti appesa ad una vostra impuntatura. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Maglione. Chiedo chi vuole fare delle comunicazioni... Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, ne ha facoltà, inizia nel tempo delle 20,34.

Consigliere Gobbi

Grazie, buona sera a tutti. Io inizio la mia comunicazione rispondendo alla comunicazione fatta dal collega consigliere Saverio Maglione perché ha detto delle cose interessanti. Ho cercato di segnarle, probabilmente non sono riuscito a segnarle tutte. Ritengo che sia una comunicazione forte dire che comunque ai cittadini non interessa il programma, ma interessa solo la ripresa. Siamo tutti d'accordo, effettivamente tutti cerchiamo di andare verso la ripresa, ma per realizzare la ripresa bisogna avere un programma, o almeno dei punti programmatici, altrimenti la politica degli slogan abbiamo visto a che cosa porta: porta a tradire le attese del proprio elettorato attraverso a delle promesse che non potrebbero essere mantenute, magari fanno fare un buon risultato ma poi creano dei seri problemi alla gestione governativa di un Paese in un momento difficile come il nostro. In un momento difficile come il nostro servono delle scelte di responsabilità, e quando la responsabilità manca agli altri bisogna farsi carico di proporre figure che siano credibili, figure che siano di alto profilo che abbiano un'esperienza e una riconoscibilità di un certo tipo, cosa che noi chiaramente individuiamo nei nuovi due Presidenti delle Camere del Parlamento italiano e che evidentemente il collega Saverio Maglione e chi la pensa come lui non riconosce. Mi piacerebbe sapere quali sono i veri problemi della gente che difendono i parlamentari che ha eletto Saverio Maglione, perché l'unica cosa che abbiamo visto fare dai parlamentari fino ad oggi eletti nell'ambito del centro destra, è andare a manifestare sotto il palazzo giudiziario di Milano per i problemi del loro leader. Forse sono questi i veri problemi che interessano alla gente in Italia, non lo so; io penso che siano altri. Ha citato l'IMU, sapete benissimo che è stata una vostra forte promessa in campagna elettorale e che indubbiamente ha pagato dal punto di vista del numero dei voti, ma non so esattamente quanto potesse pagare per il bene e per il futuro della nostra nazione.

Sapete che io ci tengo anche spesso e volentieri a ricordare o a riportare eventi importanti. L'altra parte della comunicazione che volevo fare questa sera riguarda una giornata importante che tanti Comuni anche molto vicino a noi stanno vivendo in queste settimane. La volta scorsa avevo ricordato che il Comune di Orbassano, aveva scelto di non realizzare nulla per la

manifestazione “Mi illumino di meno” ovvero la giornata nazionale per il risparmio energetico; questa volta però potrei sbagliarmi, quindi se mi sto sbagliando vi chiedo di rettificare, abbiamo scelto di non fare nulla per quella che è la giornata nazionale in ricordo delle vittime delle mafie. C'è un discorso che si può fare all'inizio, effettivamente siamo oberati di giornate nazionali nei confronti di tanti argomenti, sono d'accordo, alcune sono anche sinceramente assolutamente opinabili. Ritengo che ce ne siano altre che siano più importanti: la volta scorsa avevo parlato del discorso del risparmio energetico che io credo che sia una delle cose importanti per il futuro della nostra nazione, altrettanto credo che sia importante, ma non solo per la nostra nazione ma anche per il nostro territorio, perché il nostro territorio è stato segnato negli anni scorsi e anche in questi anni da vicende criminali tristi, sapete benissimo la triste tradizione di 'ndrine che abbiamo sul nostro territorio. Io credo che se vogliamo prendere dal punto di vista positivo il fatto che vengano indette giornate di questo tipo, come per esempio la giornata nazionale in ricordo delle vittime delle mafie, serve a quello, cioè lasciare una sorta di ricordo, se volete un post-it che appare, e si vede solo quella volta dell'anno lì e sarebbe sbagliato vederla solo quella volta dell'anno lì, perché sono tematiche di cui bisogna parlare sempre, ma quelli sono momenti forti in cui sarebbe bello ricordarsi e organizzare qualcosa come Comune. Un suggerimento, visto che il Sindaco ha giustamente citato un'iniziativa importante sul nostro territorio che è arrivata alla quindicesima edizione, ovvero la Festa del Libro; ecco, la Festa del Libro ha deciso di dotarsi di un programma particolare negli ultimi due anni parlando di libri gialli, quindi sostanzialmente di libri dove vengono raccontati i fatti criminali o altri, si poteva inserire e si potrà, se vogliamo, per il futuro inserire un momento di approfondimento legato a queste tematiche, cioè al ruolo e all'importanza di tenere gli occhi aperti nei confronti delle mafie - e dico mafie perché le mafie sono tante e negli ultimi anni si realizzano in modo estremamente differente - sfruttare questa occasione per ricordarsi e per continuare a tenere gli occhi aperti. Credo sia importante quindi non prendetela tanto come un richiamo ma prendiamolo proprio come un suggerimento di ricordarci di queste occasioni importanti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Chiedo chi vuol fare delle comunicazioni... Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà e inizia nel tempo delle 20,39.

Consigliere Beretta

La ringrazio Presidente. Innanzi tutto buona sera a tutti, buona sera ai cittadini. Come gruppo del PDL e Obiettivo Orbassano, faccio questo mio intervento perché vogliamo partecipare all'entusiasmo con cui il mondo cattolico e non solo ha accolto la nomina a pontefice del Cardinal Bergoglio. Innanzi tutto siamo particolarmente orgogliosi delle radici piemontesi del nuovo pontefice che ha subito dimostrato di possedere la saggezza, la tenacia ed anche soprattutto l'umiltà della gente della nostra terra. Ma soprattutto abbiamo apprezzato la scelta dei cardinali del Conclave che è caduta su un uomo che ha sempre fatto della misericordia e soprattutto della vicinanza agli ultimi della Terra, un segno distintivo della sua missione pastorale. Papa Francesco fin da subito ci ha dato dimostrazione di come la Chiesa sia determinata sostanzialmente ad invertire la rotta della sua azione attuale. La Chiesa non deve più essere nell'immagine collettiva comune quella dello scandalo della pedofilia o dello IOR, con l'elezione al Soglio di Pietro di Papa Francesco, la Chiesa stessa sembra essere tornata alle sue radici cristiane più profonde, indirizzate a un più proficuo e coerente perseguimento della sua dottrina sociale, e di questo noi tutti dobbiamo indubbiamente compiacerci, sia come credenti per chi è credente, sia come laici, posto che quelli che sono esposti da Papa Francesco, e adesso dalla Chiesa, sono valori che l'Istituzione Chiesa propone al di là degli aspetti dogmatici e sono valori che sono comuni e condivisi da tutti, credenti e non credenti. La Chiesa finalmente ha mostrato tutta la sua lungimiranza, ha compreso che qualcosa al suo interno doveva cambiare, ed ha chiamato a rappresentarla un uomo che incardina tutti i segni di cambiamento. Grande merito va comunque ascritto al Papa emerito, Benedetto XVI che ha colto il segno dei tempi consentendo con il suo storico abbandono, l'elezione di un pontefice molto più vicino alle esigenze spirituali e materiali della gente comune.

La stessa lungimiranza purtroppo non la sta dimostrando la nostra politica, che continua a percorrere quello che molti definiscono l'oscuro tunnel del non decisionismo a cui noi stiamo assistendo purtroppo impotenti in questi giorni. Questo per non parlare poi degli ultimi colpi di coda del governo dimissionario, che saputo gestire nel peggior modo la crisi internazionale dei nostri marò violando quello che è uno dei principi cardine dell'attività diplomatica, ovvero il concetto del pactum observandi: i patti devono essere rispettati. Mi spiace soprattutto che un diplomatico di grande profilo e di grande statura diplomatica qual è il sottosegretario Stefano De Mistura abbia dovuto prestarsi a una simile farsa del ritorno, non ritorno, poi ritorno ancora dei marò in India, dei nostri due militari in India. Intanto a Roma ci sono i movimenti protestatari, sappiamo tutti cosa sono che stanno paralizzando di fatto l'attività politica nazionale proprio in un momento in cui la congiuntura della crisi imporrebbe rapidità di decisione da parte di un esecutivo che dovrebbe contare su un solido appoggio parlamentare e che non riesce ad avere alla luce di quello che sta avvenendo proprio poche ore fa. Purtroppo non c'è stato neppure un accordo sulla nomina delle figure di garanzia istituzionale del Parlamento. Anche su questo non siamo andati d'accordo, e non è un buon segnale. Mi dispiace soprattutto che la convergenza, magari di un giusto voto di protesta nei confronti di un Movimento privo di un preciso progetto politico, stia portando il Paese ad una pericolosissima situazione di stallo, in una congiuntura dove invece è necessario agire e soprattutto è necessario agire molto in fretta. Il fenomeno della protesta che è stata poi focalizzata e ricondotta al voto nei confronti di un partito, non turba più di tanto la situazione politica locale, in quanto questi fenomeni di protesta attecchiscono dove ci sono delle situazioni di malgoverno. Come amministratore del Comune di Orbassano, lo dico alla fine degli ultimi mesi del nostro mandato, abbiamo la certezza di aver governato bene con un'azione amministrativa del tutto differente, differente naturalmente in termini positivi rispetto a quella del governo nazionale; quindi non abbiamo sicuramente alcun timore dell'opinione degli elettori orbassanesi sul nostro operato.

Concludo questa mia comunicazione formulando gli auguri di una pronta soluzione dei problemi di salute dell'ex candidato Sindaco, non so se posso

chiamarlo così o chiamarlo ancora candidato Sindaco; abbiamo appreso dai giornali che Vincenzo Tridico ha dovuto abbandonare l'agone politico per problemi di salute, ce ne dispiace perché era un avversario serio, un avversario dotato anche di requisiti morali che avrebbero potuto garantire una contrapposizione leale alle prossime elezioni di maggio. Le notizie sono solo notizie di stampa, non sono state confermate ufficialmente, ma siamo certi che se così fosse, se il Vincenzo Tridico dovesse abbandonare la sua corsa a primo cittadino della città di Orbassano, il PD orbassanese saprà comunque identificare nei prossimi giorni un nuovo candidato di alto profilo da inserire nella contesa elettorale che ci vedrà opposti nel prossimo mese di maggio. Ringrazio tutti.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà e inizia nel tempo delle 20,46.

Consigliere Mango

Grazie Presidente e buona sera a tutti. Parto da questa considerazione del capogruppo Beretta, ringraziamo per la sensibilità e la stima che ha riconosciuto per il nostro candidato. È chiaro che ce ne dispiace moltissimo, specialmente a noi, però questo apprezzamento anche da parte vostra indubbiamente ci fa piacere. Purtroppo devo confermare che non è soltanto una notizia giornalistica bensì e anche un atto ufficiale, quindi ufficialmente Tridico si è ritirato per motivi di salute, effettivamente è così, il medico gli ha consigliato per un po' di tempo di stare a casa e quindi a completo riposo.

La mia comunicazione invece vuole essere un invito e una sollecitazione ancora una volta al Sindaco sulla questione ahimè spinosa e lunga del Centro di aggregazione Quezzal di via Allende. Purtroppo come ben sapete c'è stata un'infiltrazione d'acqua già dall'anno scorso, con lo scioglimento della neve l'anno scorso è entrata acqua sulle pareti e c'è una situazione di degrado. Ultimamente io stesso passando di là quotidianamente abitando lì vicino, ho potuto riscontrare lo scroscio di acqua causato ancora dallo scioglimento della neve che sta filtrando lentamente all'interno della struttura. È una grande

preoccupazione la nostra, perché come avevo detto in precedenti comunicazioni si rischia di compromettere una struttura che ha un valore decisamente importante, è un bene della città di Orbassano che si rischia di perdere o comunque di rimetterci veramente tanti soldi. Io inviterei il Sindaco, visto che ha una sensibilità sotto l'aspetto sociale, a intervenire prima che finisca il suo mandato affinché si possano andare a verificare i danni che sono stati prodotti e se è il caso di intervenire almeno per non compromettere ulteriormente lo stabile. Invito altresì il Sindaco di provvedere alla pulizia dell'interno e attorno alla struttura per evitare ulteriore degrado. Attualmente ci sono anche alcuni giochi che sono rimasti all'aperto e che potrebbero essere ricoverati all'interno del magazzino interrato che c'è nella struttura. Mi auguro che venga posta un'attenzione particolare a questa situazione e che ci venga data una risposta prima del termine della legislatura. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, inizia nel tempo delle 20,50, ne ha facoltà.

Consigliere Manzone

Grazie Presidente, buona sera a tutti. Io parto dalla considerazione fatta dal consigliere Beretta, il quale ha affermato che i fenomeni di protesta, così come si sono evidenziati in queste ultime elezioni, attecchiscono sul malgoverno. Su questo sono d'accordo anch'io e questo voto ne è stata la dimostrazione; ne è stata una dimostrazione grande, forte, devo dire la verità persino superiore alle attese mie sicuramente, ma di molte altre persone appartenenti o comunque vicine allo schieramento che si è imposto all'attenzione in queste ultime elezioni. Parlo ovviamente del Movimento 5 Stelle: molti che mi hanno dichiarato il loro voto per il Movimento 5 Stelle mi hanno detto che non si aspettavano un risultato del genere. Questo a me va bene, se poi il consigliere Beretta pensa che sia un elemento da non prendere in troppa considerazione nelle future elezioni amministrative per me invece non è così, per me è vero che poi ognuno può fare i propri distinguo tra le votazioni elezioni nazionali e le elezioni amministrative; però è un segnale, è un segnale che qui a Orbassano i

due maggiori partiti di governo e di opposizione abbiano avuto una flessione, una flessione più o meno notevole, qualcuno un po' di meno e qualcuno un po' di più. Lascio a voi poi andare a vedere i dati per decidere chi più e chi meno. E questo è significativo, ripeto, perché gli italiani, i cittadini a qualunque livello ci hanno voluto dire forse che sono stufi di questi tipi di governo, anche di un ipotetico buon governo come quello che può essere stato quello dell'ultimo anno, quello del Governo Monti, un governo di responsabilità che si è fatto carico dei disastri ereditati dalle amministrazioni, dai governi precedenti, ha cercato di rimettere in mare una barca che stava naufragando e in qualche modo dal punto di vista europeo, dal punto di vista economico, dal punto di vista finanziario forse ci è riuscito. Il prezzo l'abbiamo pagato noi, l'ha pagato una parte del Paese, l'hanno pagato i lavoratori dipendenti come al solito, e l'hanno pagato in parte anche le imprese e questo però non ha dato i risultati sperati dal punto di vista elettorale perché la gente ha visto di nuovo che i politici, coloro che ci governano, hanno guardato solamente alla parte in questo caso finanziaria economica, e non alla parte di cambiamento che i cittadini chiedevano veramente. Ci hanno messo meno di una settimana a votare una riforma del lavoro, non sono riusciti in un anno a fare nulla, se non poco sul taglio, sul dimezzamento dei costi della politica, sul taglio delle indennità, sul finanziamento pubblico ai partiti, non sono riusciti a fare nulla sulla riforma della legge elettorale, non sono riusciti perché ovviamente qualcuno non ha voluto, qualcuno si è messo di traverso, ma comunque un accordo non si è trovato, e siamo andati a votare con una legge elettorale di cui pochi hanno tratto vantaggio, e quel vantaggio che è stato tratto da quei pochi ha portato alla situazione in cui siamo adesso. Io penso non ho ovviamente la soluzione ai problemi del Paese altrimenti forse Napolitano questa sera avrebbe convocato me, ma così non è. Però io penso che se con la buona volontà di chiunque, al di là dei recinti di partito proponesse tre semplici cose che la gente ha chiesto: una seria riforma dei costi della politica, partendo dal finanziamento pubblico ai partiti, al taglio delle indennità al dimezzamento dei parlamentari, una nuova legge elettorale in cui chi prende un voto in più vince e governa, e magari potendosi anche scegliere le persone da poter mandare in Parlamento, noi in qualche modo bene o male lo abbiamo fatto a monte per quella

percentuale che siamo riusciti; terza cosa, qualcosa che serva davvero agli italiani: una riforma del lavoro, una riforma per far ripartire l'economia, qualche iniziativa seria per rimettere davvero in carreggiata questo paese dove gli italiani si ritrovino qualche soldino in più nelle tasche da poter spendere, da poter pensare che oltre a sistemare un disastro c'è anche la speranza di poter continuare ad andare avanti, perché quello che manca in questo momento è la speranza di poter andare avanti. Io penso che se su queste cose qua, al di là dei recinti di partito, le persone che abbiamo eletto in questa fase possono trovare un accordo, allora il Paese può riprendere, poi possiamo anche andare a votare tra un anno ma con un altro spirito e con altre speranze, altrimenti ci ritroveremo ancora nella stessa spirale di prima.

Un'altra breve comunicazione volevo farla in merito a una delle comunicazioni del Sindaco che ha detto che dopo Pasqua, comunque nel mese di aprile, avverrà la demolizione delle fatiscenti Case Cavallo. Forse penso facesse riferimento a me nel dire che è una delibera di Giunta quella che sui giornali è stata citata come convenzione firmata tra l'amministrazione comunale e l'operatore, perché io questa settimana ho proprio chiesto questa convenzione poiché almeno fino a oggi atti ufficiali su questa cosa non ve ne sono stati, non vi sono stati nemmeno passaggi formali in Consiglio o in altri luoghi deputati per avere un quadro chiaro di quello che sarà il futuro di quest'area. Sappiamo, perché all'interno di una variante qualche tempo fa era stato inserito non un progetto ma un disegno, un abbozzo di quello che sarebbe stato. A oggi non è stato ancora presentato nessun progetto, almeno presentato nelle sedi ufficiali alcun progetto da approvare o comunque da discutere e quindi tanto meno non si era parlato, almeno io non ne ero a conoscenza, dell'ipotesi della demolizione preventiva, su cui ovviamente sono d'accordo, però chiedevo e chiedo tutt'ora se è possibile darmi gli estremi della delibera di Giunta perché non l'ho trovata sul sito, lo confesso, qual è questo schema di convenzione e come funzionerà. Quindi ben venga questa situazione che se non altro ci porterà se non altro a respirare un po' in centro, non avere più questa visione di questa struttura. Speriamo che non sia uno dei tanti altri proclami che in questi mesi in queste ultime settimane stiamo ascoltando visto che ci stiamo avvicinando alla

scadenza elettorale, per cui sicuramente da qui a maggio avremo una sequela di iniziative e di promesse; speriamo che qualcosa si avveri. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino. Inizia nel tempo delle 20, 59, ne ha facoltà.

Consigliere Gallino

Grazie Presidente e buona sera a tutti i presenti. Intanto anche il gruppo della Lega Nord si associa agli auguri di pronta guarigione per quanto riguarda l'ex candidato Sindaco del PD. Stendo un ennesimo velo pietoso sulla figuraccia di Monti e compagnia bella nel caso dei marò; volevo solo ricordare che abbiamo violato la Costituzione addirittura, in quanto nella Costituzione italiana è scritto che è proibito, non si può, non bisogna, estradare nei Paesi dove vice la pena di morte. Noi l'abbiamo fatto tranquillamente. Ormai Monti può fare tutto quello che vuole.

Per quanto riguarda invece la vittoria del Partito Democratico alle elezioni, io l'avevo ampiamente previsto, sinceramente anche io sono stato un po' sorpreso del fatto che questa è stata un po' una vittoria di Pirro, però giustamente come diceva il consigliere Manzone bisogna cercare di fare qualche cosa. Ma voi avete anche fatto dei danni prima appoggiando il governo Monti; un minimo di esame di coscienza avreste dovuto farlo quando avete fatto passare una scandalosa riforma del lavoro, una pessima riforma delle pensioni. La gente la si prende in giro, ma fino ad un certo punto. Purtroppo poi si pagano queste cose, e difatti vediamo in quale marasma siamo andati a finire. Tra l'altro volevo ricordare che la Lega Nord ha urgente bisogno di un governo a Roma, perché noi dobbiamo andare a trattare a Roma, perché adesso finalmente che abbiamo anche la Lombardia dobbiamo trattare finalmente con Roma e anche con Bruxelles - tra l'altro sono contento che anche Bersani ha detto che bisogna poi ripartire e andare a Bruxelles a ritrattare. Non riuscite a governare: ma signori, la colpa è anche un po' vostra perché nel 2006 la riforma era stata fatta, era stato previsto il taglio dei parlamentari, era stato previsto un Senato federale, quindi voi adesso con la maggioranza che avete alla Camera avreste potuto

governare tranquillamente. Lo avete fatto abolire tramite un referendum, questo nessuno lo ha ricordato in campagna elettorale, me la sono presa anche con i miei perché nessuno di loro lo ha ricordato questo piccolo particolare. C'era già la riforma era già fatta con la devolution; l'avete fatta abrogare e adesso chi è causa del proprio mal pianga se stesso, come si dice.

Le promesse, le promesse dell'IMU soprattutto, la famigerata IMU che tra l'altro è stata imposta sotto falso nome, perché è vero che era stata concepita dal precedente governo, ma come dice il nome vuol dire Imposta Municipalizzata Unica, qui invece l'abbiamo fatta diventare un ennesimo balzello. Ma a prescindere, tutti all'inizio hanno trovato da ridire sul fatto che non si poteva eliminare; ma chi l'ha detto? Poi nel corso nel prosieguo della campagna elettorale addirittura Monti ha detto che si poteva togliere, si poteva diminuire; ma è semplicissimo, i 4.000.000.000 della prima casa dell'IMU, basta non darli al Monte dei Paschi di Siena e abbiamo già risolto il problema, è finita, non c'è nessun problema. L'IMU era lì, era tutta lì. Quindi anche qua direi che eccessivi problemi sull'IMU non ci sono, sulla prima casa si intende.

In fine solo un chiarimento, visto che si è accennato alla Festa del Libro. Io non so se ieri il consigliere Gobbi è venuto all'inaugurazione, ma non penso, perché nei vari interventi che si sono susseguiti sul palco delle autorità, avevamo diversi invitati fra i quali c'era anche Gambarotta, noto giornalista, ha spiegato che spesso e volentieri, proprio tramite il libro giallo, si riesce ad arrivare a dare una soluzione, una verità che spesso e volentieri nella vita normale, nella vita quotidiana a volte è impossibile o è improbabile arrivarci. Invece tramite questi libri gialli, quindi anche i processi di mafia eccetera, nei libri gialli si parla anche tranquillamente di mafia. Quindi è vero che l'impostazione è sul libro giallo, ma nel libro giallo è contemplata anche la problematica della mafia. Quindi direi che anche qua il problema non sussiste. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie consigliere Gallino. Chi deve fare delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà, inizia nel tempo delle 21,03.

Consigliere Salerno

La ringrazio signor presidente. Confermo quello che ha detto il mio collega il consigliere Mango per quanto riguarda la malattia che ha avuto il nostro amico e compagno Vincenzo Tridico, che ha colto di sorpresa tutti noi; gli auguriamo anche noi una pronta guarigione e purtroppo a causa di questa malattia importante è costretto a ritirare la sua candidatura. Questa comunicazione è stata fatta dal nostro segretario di partito Ivan Melia, e considerato che in questo Consiglio Comunale qualcuno ha avuto qualche dubbio sul ritiro di questa candidatura, è giusto che venga confermato.

Questa sera ho sentito con enfasi questa maggioranza parlare di politica, politica di alto livello, politica nazionale, soprattutto il consigliere Maglione punta il dito su di noi, ci invita a fare un governo senza ricordare che in questi giorni il PDL sta supplicando di fare un governassimo con il PD, chissà come mai. Fino a poco tempo fa quando il Partito Democratico era all'opposizione, questo non veniva preso in considerazione, noi abbiamo fatto tante proposte di legge ma di queste non ne è stata accolta neanche una e oggi il PDL quasi piange affinché si possa fare un governissimo. Gli italiani hanno votato ed il risultato politico è stato che il Partito Democratico è il primo partito, questo deve essere chiaro. Pertanto spetta all'onorevole Bersani cercare di tentare di fare il governo, e a nessun altro; dopodiché se l'onorevole Bersani non ci riuscirà, allora a questo punto vedremo il nostro Presidente che ha già salvato, lo voglio ricordare, l'Italia da un default, grazie a voi. Oggi sono sicuro che il nostro Presidente riuscirà in questo compito. Faccio una richiesta ai miei colleghi di partito, questa sera abbiamo scoperto che abbiamo un tecnico della consulenza politica che è Gallino Piero, il nostro consigliere, pertanto lo dovremo tenere in considerazione per eventuali suggerimenti sulle politiche nazionali. Anche il consigliere Gallino punta il dito contro il Partito Democratico ma lui si dimentica che fa parte di una coalizione e il suo partito fa parte di una coalizione che è il PDL e Lega e che ha governato per vent'anni. Dove sono stati questi signori? Cosa hanno fatto? Assolutamente nulla, l'unica cosa che rivendicano è la conquista del Nord. Detto ciò vengo un attimo alle situazioni locali che sono quelle che mi toccano di più. Un cittadino di Orbassano purtroppo ha preso una multa perché non ha pagato il parcheggio, e fin qui tutto bene, non c'è nessun problema, il cittadino ha detto: ho

sbagliato pertanto è giusto che paghi. Gli è arrivata a casa la multa da pagare perché non ha trovato sul parabrezza il modulo per andare a pagare perché quel giorno era un giorno di pioggia e magari il sorvegliante non ha ritenuto opportuno di lasciare la matrice per pagare questa multa, ma la cosa sbalorditiva di questa vicenda è che sono arrivati 38 euro di multa e 15 euro di spesa, questi 15 euro di spese mi lasciano veramente allibito. Il 50% della multa in più, questo non lo trovo assolutamente giusto né corretto. Una volta quando la Polizia Municipale recapitava il tagliandino al cittadino che aveva commesso l'infrazione, io ricordo che era una spesa veramente minima, ma trovare il 50% in più della multa lo trovo veramente scandaloso. Siccome questa è una scelta politica, per quanto riguarda queste spese, io invito il signor Sindaco a rivederle perché non le trovo assolutamente giuste anche perché chi commette l'infrazione è giusto che paghi per l'infrazione che ha commesso, ma aggiungere il 50% in più per le spese non lo trovo assolutamente corretto.

Faccio riferimento anche io alle Case Cavallo, il signor Sindaco ha fatto un passaggio importante quando ha parlato del degrado di questa struttura, e ha anche detto che non si è mai riusciti ad intervenire: non è vero, quasi a fine legislatura dell'ex sindaco Carlo Marroni, quella amministrazione aveva portato in Consiglio Comunale la delibera per intervenire a risolvere il problema delle Case Cavallo. Bisogna dire che il Sindaco e i suoi colleghi della minoranza non hanno voluto risolvere il problema delle Case Cavallo, anche perché da quella delibera che aveva portato l'amministrazione Carlo Marroni, alla delibera che ha portato il nostro Sindaco Eugenio Gambetta c'è pochissima differenza. Ha provato a verificare e cambiare le condizioni, non ci è riuscito e pertanto è dovuto ritornare sui suoi passi e ha portato una falsa copia della nostra delibera. Invito pertanto che quando si fanno determinate affermazioni ad essere politicamente parlando un po' più corretti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Qualcuno deve fare delle comunicazioni? Prego consigliere Gallino.

Consigliere Gallino

Grazie presidente, solo perché sono stato chiamato in causa. Volevo ricordare al consigliere Salerno che noi nel governo Monti siamo stati all'opposizione, e prima abbiamo rischiato di mandare a catafascio il governo Berlusconi proprio perché voleva toccare le pensioni, caro signor Salerno, noi le pensioni le abbiamo sempre difese. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Gallino. Qualcuno deve fare ancora delle comunicazioni? Ha chiesto la parola il consigliere Raso, ne ha facoltà, inizia nel tempo delle 21,13.

Consigliere Raso

Buonasera a tutti, buonasera al pubblico, ai consiglieri, agli assessori e a tutta la Giunta, al Presidente e al Segretario generale. La mia vuole essere più che altro un'osservazione su quello che sta succedendo ultimamente nella città di Orbassano, quindi più che altro il mio è un appello al Sindaco e alle Forze dell'Ordine poiché ultimamente nel Comune di Orbassano stanno succedendo fatti incresciosi, furti nelle abitazioni ed episodi di violenza che sicuramente verranno raccontati sui giornali nei prossimi giorni. Non so se questi avvenimenti siano dovuti anche alla crisi economica, alla difficoltà di mantenere la famiglia per gente che si ritrova senza lavoro. Fatto sta che ultimamente questi episodi purtroppo stanno aumentando e i cittadini si trovano nella condizione di non essere più tutelati; non ultimo il caso che si sta verificando nei giorni di mercato il mercoledì dove sempre più gente viene derubata. Il mio pertanto è un appello all'amministrazione e al Sindaco in particolare perché si tenga sotto controllo questa problematica anche in riferimento alla comunità rom, per dare un senso di sicurezza alla cittadinanza orbassanese, poiché questi furti prima accadevano di rado e invece ultimamente si ripetono spesso, considerando inoltre che non tutti i reati vengono denunciati.

Altro fatto, sempre più persone chiedono l'elemosina davanti l'ingresso delle varie attività commerciali, lo vediamo in via Roma nel centro di Orbassano, lo

vediamo davanti ai centri commerciali, vedi la Coop, il GS, Conti: c'è sempre qualcuno davanti all'ingresso che "disturba" coloro che vanno a fare la spesa. Quindi pregherei perché ci fosse più sollecitudine da parte delle Forze dell'Ordine nel vigilare su questi comportamenti che possono essere "fastidiosi"; siamo in un momento di crisi e la crisi coinvolge tutti, però queste persone sono sempre più numerose, quindi occorre dare un po' di sicurezza ai cittadini orbassanesi, penso che questo possa essere un segnale importante. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Raso. Se non ci sono più comunicazioni cedo la parola al Sindaco per la conclusione, prego.

Sindaco

Grazie Presidente. Salto un po' qua e là in base agli interventi che sono stati fatti. Non ho detto nulla all'inizio rispetto all'amico Tridico. Con Vincenzo abbiamo fatto cinque anni in Consiglio Comunale dal 2003 al 2008 su opposti banchi, ci siamo conosciuti, rispettati, Vincenzo è una persona estremamente moderata e di discreta competenza anche perché dal 2003 al 2008 aveva ricoperto il ruolo di presidente della commissione territorio, quindi acquisendo anche dimestichezza e competenza nella materia comunale soprattutto in quella dell'urbanistica che è forse la più complessa. C'era stato un ottimo rapporto ed ero sicuro che questo rapporto, indipendentemente dai risultati elettorali che potevamo avere, sarebbe sicuramente continuata sui banchi di questo Consiglio Comunale. Mi dispiace che non sia più in competizione e gli auguro sinceramente, visto il buon rapporto che abbiamo sempre mantenuto, di rimettersi al più presto.

Sulla questione dell'ex centro del Quezzal, come voi sapete avevamo una causa in corso per la ricerca del costruttore, l'edificio è stato costruito solo sette anni fa, e quindi era assolutamente ancora in garanzia; la ditta è fallita, abbiamo cercato attraverso l'avvocato di rivalerci sulla proprietà, sul proprietario che ancora è chiaramente reperibile ma il quale non se ne vuole fare carico, quindi ci sarà una causa nei suoi confronti. Il progettista invece si è reso disponibile a

intervenire; con il bilancio si sbloccano alcuni fondi, non sono riuscito ad intervenire prima perché come sapete abbiamo dovuto destinare tutte le risorse rimanenti nell'autunno scorso che erano state stanziare anche per la manutenzione oltre che per le scuole, per edifici, abbiamo dovuto intervenire rapidamente per adeguare una parte della Scuola Media Fermi e rimettere in pista la vecchia Leonardo Da Vinci per due scuole che facendo le verifiche statiche propedeutiche all'adeguamento sismico che la legge ci impone di fare, noi siamo uno dei Comuni più avanti sotto questo aspetto, si è verificata una deficienza statica sotto l'aspetto di durezza del cemento di due scuole che ha comportato l'intervento e la chiusura immediata e il trasferimento durante le feste di Natale in nuovi locali senza creare disagio. Non solo questo, ma recentemente si sono anche rotte due caldaie di due scuole di grosse dimensioni, la Fermi e la Gramsci e anche lì si è dovuto intervenire rapidamente con dei costi non indifferenti. Si parla di caldaie di grosse dimensioni. Quest'anno sulle scuole non abbiamo avuto molta fortuna rispetto agli altri anni, ci sono stati decisamente degli anni migliori.

Case Cavallo: Non facevo nessun riferimento al consigliere Manzone; ho letto l'altro giorno la sua lettera ma non era riferito a questo. La storia delle Case Cavallo non è esattamente come l'ha descritta il consigliere Salerno, molto abile sempre nella provocazione ai consiglieri, mentre invece se si cercasse di evitare di provocare le persone sarebbe anche di buon gusto farlo, ma il consigliere Salerno è esperto in questa arte quindi non si smentisce anche negli ultimi consigli comunali. Il progetto Case Cavallo arrivò nel 2008 a febbraio, nell'ultimo consiglio presieduto dal Sindaco Marroni dove io ero all'opposizione e la maggioranza stessa l'ha bocciato; la maggioranza di solito approva le sue delibere, ma quasi la metà della maggioranza gli votò contro, evidentemente anche l'opposizione non era molto favorevole su quel progetto e il progetto non passò. Questa è una tristissima verità della fine della maggioranza precedente che chiuse con un insuccesso clamoroso che era quello di portare una delibera sulle Case Cavallo, delibera che era stato detto anche nella capigruppo che non sarebbe passata perché alcuni capigruppo della maggioranza si erano espressi in modo negativo nei confronti di quella delibera. Si insistette a portarla e la delibera fu bocciata, e fu anche bocciata malamente perché il Sindaco e

l'assessore competente non seppero mettere una motivazione in quella delibera. Dopodiché un paio di mesi dopo il proponente, cioè la ditta che si era proposta con quel progetto, il proprietario attualmente delle Case Cavallo, fece un ricorso al TAR, ricorso che poi vi dirò più avanti quando venne fuori. Io entrai in carica al 28 aprile 2008, mi ero riproposto di trovare una soluzione per le Case Cavallo perché quel progetto che era stato bocciato era un progetto che faceva riferimento al piano regolatore dell'86, quando le Case Cavallo furono inserite nel piano regolatore, quindi era un progetto che faceva riferimento a delle esigenze non più reali sul territorio, tant'è che se parliamo di urbanistica nell'86, le aree pedonali, la ZTL, una certa vivibilità del centro erano assolutamente lontane da quelli che sono i concetti di oggi. Quindi si lavorò per un anno e mezzo con difficoltà perché l'operatore non era certo felice in quel momento perché gli era stato bocciato dalla maggioranza un progetto che probabilmente gli era stato garantito che sarebbe passato, quindi non era così facilmente trattabile, siamo partiti con il tentativo di rilocalizzare l'edificio da un'altra parte, tentativo non facile perché chiaramente la posizione delle Case Cavallo è una posizione centrale con un certo valore e quindi per la rilocalizzazione da un'altra parte l'operatore pretendeva degli aumenti di cubatura considerevoli perché lì ha un certo valore ma sulla periferia, in un altro PEC fatto da un'altra parte il valore è completamente diverso. Si stava trattando, si stava ragionando anche su uno spostamento parziale, per alleggerire il peso urbanistico dell'immobile su quella zona. Nel frattempo, torniamo al TAR che si esprime e nel 2010 arriva la sentenza del TAR, sentenza che dà ragione all'operatore, e dice che l'operatore ha tutto il diritto che la sua delibera venga riportata in Consiglio Comunale e non dice così com'è, per fortuna, ma dice che venga riportata in Consiglio Comunale perché, nonostante che il Consiglio Comunale sia sovrano nelle sue decisioni, l'assenza totale di una motivazione univoca, che avrebbe salvato il Consiglio Comunale nella sua decisionalità, ma c'erano solo svariati interventi - alcuni della minoranza, uno mio, alcuni della maggioranza di quelli che non erano favorevoli e qualche intervento favorevole di chi aveva voluto portarla - il fatto che non ci fosse una motivazione univoca, aveva dato torto al Comune, e viene riportato ancora alla fine. Se ci fosse stata una motivazione il Consiglio Comunale sarebbe stato

sovrano. Ma la cosa peggiore era che l'operatore aveva anche chiesto 16.000.000 di danni e per fortuna il TAR non accolse questa parte. A quel punto nel 2010 si è dovuta azzerare la trattativa di rilocalizzazione totale o parziale che fosse della cubatura dell'immobile, e si è dovuti ritornare a ragionare su quello che era il progetto il giorno prima che andasse in Consiglio Comunale esattamente nel 2008. Dato che quel progetto non mi piaceva, ma non perché sono schizzinoso ma perché come ho detto prima non era più confacente alle esigenze del territorio dato che era frutto di un'urbanistica elaborata all'inizio degli anni '80, quindi era assolutamente assurda come organizzazione urbanistica dell'impianto, dopo aver raggiunto un accordo con l'operatore, perché si doveva far ripresentare i progetti, si doveva fare modificare delle cose e si dovevano andare a rivedere molte cose che lui diceva di averle già fatte, ma dobbiamo rivederle; con un buon accordo siamo riusciti a rimodificare e rivedere la disposizione dell'immobile, ma proprio nella sua forma e anche nella sua disposizione. Con la variante 21 si è fatta questa operazione anche perché il piano regolatore era prescrittivo, la sagoma nel piano regolatore era prescrittiva e lì doveva essere come era indicata nel vecchio piano regolatore e quindi non si poteva andare a modificare se non facendo una variante urbanistica a quel piano regolatore. Variante urbanistica che fu fatta, era la 21, e si ridefinì la sagoma più snella e quindi non più la forma ad U, a ferro di cavallo, ma una forma a L. L'edificio vecchio, la vecchia casa diroccata che c'è nel vicolo dietro che faceva parte del piano di recupero e che nel primo progetto veniva recuperata a se stante, la si è inserita volumetricamente, quindi senza andare ad aumentare le volumetrie dell'intervento, quindi il PEC tale volume era e tale volume è rimasto al metro, si era inserita nella volumetria, e questo ha permesso di arretrare l'edificio, arretrare l'edificio aumentando la dimensione della piazza. Oggi noi riusciamo ad avere una piazza di 1.400 metri quadrati in quell'intervento. 1.400 metri quadrati se voi andate a vedere su Google o su Bing.com che vi da la prospettiva del territorio, vedete che praticamente è quasi uguale alla piazza di Orbassano. Se noi poi togliamo la viabilità che gira intorno alla piazza di Orbassano è quasi più grande l'altra. Questo cosa ci permette di avere? Uno degli obiettivi da raggiungere era quello di avere un'ulteriore piazza per poter

fare manifestazioni e cose di questo genere, noi la usiamo moltissimo la nostra piazza. Si fanno molte manifestazioni e tante cose. Un altro obiettivo era quello di avere al massimo più posti auto disponibili, ma non li volevamo in superficie perché se facciamo un parcheggio in superficie è finito di nuovo il concetto di avere una piazza vivibile e di servizio e di utilizzo per altre cose. Dato che loro fanno tre piani interrati si è contrattato che vi siano 40 posti nel primo piano interrato da utilizzare a parcheggio pubblico, quindi si può poi decidere se lasciarli liberi oppure ad area blu. L'intervento invece di recupero perché l'intervento composta una demolizione e una nuova costruzione che è il blocco grosso dell'edificio perché quello di storicità non ha niente, è un edificio che è nato intorno al '30, lì c'era la vecchia Villa Gay Di Quarti che era la più bella via di Orbassano anche come dimensioni, davanti aveva un parco che si estendeva fino al monumento dei caduti, quindi viale Regina Margherita non c'era, viale Rimembranza non c'era, via Frejus non c'era, e c'era questo grande parco addirittura con un laghetto dentro. Chiaramente la casa non aveva niente di storico, era un vecchio edificio costruito inizio anni 30, mentre invece la vecchia cascina purtroppo la vecchia villa era stata demolita. Rimaneva la parte della limoncera così chiamata quella parte purtroppo molto diroccata che si vede e anche sulla destra. Questa parte viene recuperata, viene rimessa in base al progetto, grazie anche all'assessore Barberis che conosce il nipote del Conte Gay di Quarti il quale aveva nei documenti di famiglia il vecchio progetto del 1820 della realizzazione della limoncera. In base a questo progetto abbiamo prescritto che quella parte di recupero storico fosse perfettamente uguale a quello che era il progetto di una volta. Non solo, la parte bassa della limoncera, quella che si vede guardando da viale Regina Margherita, non quella sulla destra ma quella davanti, nella parte bassa è completamente aperta e quindi diventa un tutt'uno con la piazza fornendo una parte coperta alla piazza. Un'architettura decisamente meno impattante e più leggera, un porticato su viale Regina Margherita tutto lungo l'intervento, quindi dal garage che c'è a fianco la pasticceria Jerry fino ad arrivare al negozio del parrucchiere, quindi un tratto lungo di porticato alto, spazioso che si rifà un po' a quello vicino alla Confraternita, per mantenere la continuità anche urbanistica. Il tutto poi con la variante 21 è stato definito. Hanno poi realizzato il progetto preliminare, ci è

stato consegnato, progetto preliminare che è stato deliberato nel dicembre 2012. Voi sapete ormai da un anno e mezzo i PDR sono di competenza della Giunta non più del Consiglio Comunale, quindi il progetto che è stato deliberato in dicembre e inviato alla commissione che si occupa dei centri storici perché è un edificio che ha parecchi anni, oltre i 60 anni bisogna mandarli alla commissione che si occupa dei centri storici e anche alla sovrintendenza, ma non solo c'era la parte di recupero storico della limoncera. La commissione 91 bis che si occupa dei beni ambientali e dei centri storici, a fine gennaio ce lo ha licenziato, e quindi poi – adesso non ricordo esattamente la data, lo dirò poi al consigliere Manzone - è stato poi rideliberato con due piccole osservazioni che loro avevano fatto, dove ci chiedevano che i balconi non fossero aperti ma avessero una sorta di chiusura alla vista, quindi una semplice osservazione architettonica e che durante lo scavo fosse usato il metodo di scavo geologico cioè nel senso di scavare con attenzione in modo da vedere se ci sono eventuali reperti archeologici - questa normalmente è una richiesta che viene fatta quando si scava nei centri storici. Quindi è stato rideliberato ai primi di febbraio, la data esatta dovrete anche averla perché le delibere di Giunta vengono comunicate a tutti i capigruppo, c'è una sigla che forse non avete individuato ma io vi dirò qual era il numero della delibera, è stato deliberato con quelle osservazioni fatte e insieme è stata deliberata la convenzione. Convenzione all'interno della quale ci sono tutte le prescrizioni che erano previste, sia nella variante 21, sia le indicazioni date dalla commissione di Torino. In questo momento hanno già presentato, come dicevo, il piano di demolizione, dopo Pasqua o subito dopo si dovrebbe procedere alla demolizione. Come vedete il progetto non ha più niente a che vedere con il progetto del 2008, mi spiace che Salerno abbia così poca memoria o finge di non averla e ha tentato di bleffare questa sera su questa vicenda, mentre invece non è così, quindi quel progetto non ha nulla a che vedere con questo. Ma non perché noi siamo più bravi, ma mi ero preso l'impegno di portarlo avanti e di rivedere quel progetto in conformità a quelle che sono le necessità urbanistiche di oggi del nostro territorio, e quello è stato fatto.

Sulle multe, il consigliere Salerno faceva riferimento a quello che era un costo aggiuntivo sulle multe. Non è proporzionale, è un costo aggiuntivo su qualsiasi

multa, sia per quelle da 250 euro sia per quelle da 30/40 euro, perché è il costo della lavorazione concordata con la Maggioli che ci fa il servizio di ricerca del nominativo, l'invio della raccomandata, la preparazione eccetera, quindi è il costo di elaborazione sul quale noi chiaramente non abbiamo nessun utile ma è semplicemente quello che incassiamo e giriamo per il costo della lavorazione della pratica.

Sulla questione della delinquenza, sì c'è una recrudescenza, purtroppo su tutti i territori, anche parlando con il collega di Beinasco non è una novità anche da loro, purtroppo c'è una recrudescenza non tanto della delinquenza organizzata della quale noi non abbiamo per fortuna grandi manifestazioni, ma su quella della piccola delinquenza, le bande di ragazzotti che sono anche "individuate" nel senso che i Carabinieri ogni tanto li fermano in giro e quindi riescono anche a capire chi sono. Vi comunico che purtroppo il senso di impotenza anche delle Forze dell'Ordine ultimamente è veramente frustrante. Tutte le volte che prendono qualcuno sul fatto, una volta c'era il processo per direttissima, adesso glielo fanno liberare in attesa di un processo chissà in quale data. La collaborazione della parte giudiziaria con le Forze dell'Ordine purtroppo non è così brillante, e come dico, il senso di impotenza delle Forze dell'Ordine, nonostante continuino a fare il loro dovere, io lo considero frustrante perché veramente oggi, quando li prendono sul fatto, dopo un giorno o due se li ritrovano per strada e che ricommettono tranquillamente lo stesso reato perché tanto ormai c'è questo senso di impunità, ma più che senso c'è quasi un'impunità nel senso che vengono presi e subito rilasciati. Si gioca a guardie e ladri in un clima disarmante, tante volte. La certezza della pena e della condanna comincia a diventare una cosa molto vaga, e non essendoci questa la micro-delinquenza incomincia ad aumentare. Aumenta anche, e qui è difficile fa fronte, mentre invece quella dei controlli dei mercati si fa, non è una novità, è sempre successo, i borseggiatori nei mercati sono un live motiv. Ne prendiamo anche diversi, ogni tanto i nostri Agenti fanno il servizio in borghese e quindi riescono ad individuarli tranquillamente, a volte un paio di nostri agenti sono finiti al Pronto Soccorso perché non è gente molto gentile di solito che si fa arrestare con semplicità, a volte bisogna anche rincorrerli, bloccarli, prenderli, quindi a volte finisce in una colluttazione e anche un paio di agenti

nostri anche di corporatura abbastanza corposa hanno dovuto andare a farsi medicare. È una delinquenza tante volte poco fine, nel senso che i borseggiatori di una volta erano più abili e raramente scendevano in conflitto alle mani, oggi è una delinquenza che arriva molto dall'est, sono spregiudicati, non gliene importa nulla di colpire e fare male, a volte il tentativo di furto nei confronti di una persona finisce poi che quella persona va all'ospedale perché cade a terra, si fa male e magari si rompe un braccio se non peggio, mentre invece i borseggiatori di una volta erano più abili e non erano violenti. Oggi ci troviamo di fronte ad una delinquenza molto volgare, che non gliene frega niente di far del male alla gente ma solo di prendere, arraffare e scappare via.

C'è poi anche un altro fenomeno, nonostante si faccia prevenzione, lo si dica, lo si scriva dappertutto, eccetera, i furti con destrezza negli alloggi agli anziani: si inventano di tutto e di più, arrivano vestiti da operai dell'acquedotto e dobbiamo controllare perché ci hanno detto che ha una perdita in casa. "Signora non si preoccupi, noi controlliamo", e mentre uno la imbonisce l'altro gira per le stanze a controllare la perdita dell'acquedotto, e la gente ci casca in un modo incredibile e poi ci stanno anche male, quando si accorgono di essere stati truffati in questo modo, la gente se ne risente, soprattutto gli anziani; alcuni vanno anche in depressione perché è una sorta di insulto alle proprie capacità "sono proprio ridotto così che mi faccio fregare in questo modo" ed è veramente sconcertante perché oltre al danno del furto rimane proprio anche il danno psichico nei confronti delle persone. E questo fenomeno purtroppo è difficile da smantellare perché come si può verificare cosa sta succedendo all'interno di quel dato alloggio? Poi questi quando escono si confondono con la gente e se ne vanno velocemente in qualche altro Comune, operano in un altro Comune e poi ritornano periodicamente; insomma sono esperti di questi tipi di truffe. Qui serve solo la sensibilizzazione nei confronti della gente per non essere così creduloni nei confronti di qualsiasi cosa. Si stanno mettendo in atto tramite le nostre Forze dell'Ordine e i Carabinieri delle strategie per cercare di adeguarci, non dico porre fine perché penso sia difficile, ma cercare di far fronte nel modo migliore a queste problematiche.

Mi fermo qui, grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo continuare con l'ordine del giorno.